PER L'AMBIENTE CON LA GENTE NUMERO 12
INFORMAZIONI & SERVIZI Edizione Speciale

12

EcoGiornale

Nulla si distrugge, tutto si trasforma

Periodico Bisettimanale Informazioni & Servizi - Anno XXV - n. 95 - Novembre 2016
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(CONV.IN L 27/02/04 nr 46) art. 1, comma 1, CNS VR
Inserzionista: CONTARINA SPA - Via Vittorio Veneto, 6 31027 Lovadina di Spresiano Treviso
"Prezzo per copia € 0,35 - Copia Omaggio"

EcoGiornale

Sommario 12

PER L'AMBIENTE CON LA GENTE
NUMERO 12
NOVEMBRE - DICEMBRE 2016

Informazione e Servizi
Periodico Bisettimanale
Editore: Harvard Group S.r.l.
Registrazione presso Tribunale di Verona
Direttore Responsabile: Gino Abati
Inserzionista: Contarina SpA

Coordinamento Editoriale: Ufficio Comunicazione di Contarina SpA
Comitato di Redazione:
Ufficio Comunicazione di Contarina SpA, Gabriella Cuccu, Silvia Crosato, Michele Rasera
Direzione, Redazione e Amministrazione: Contarina SpA
Impaginazione: Contarina SpA
Foto: Archivio Contarina SpA
Stampa: Graficart Arti Grafiche srl

L'EcoGiornale è stampato su carta Cyclus Print composta al 100% da fibre riciclate e certificata Ecolabel, con inchiostri a base vegetale e procedimenti a basso impatto ambientale. La confezione è realizzata in Mater-Bi.

4 Partiti i lavori di riqualificazione dell'impianto di compostaggio

6 Olio vegetale: diamogli il giusto valore

8 L'Adunata del Piave

10 Comuni ricicloni 2016: un podio tutto trevigiano!

11 Forlì: 13 Comuni si uniscono per la gestione dei rifiuti

12 I giochi di Riccio Spiccio

14 Laboratori di recupero creativo a scuola

15 Contarina e Cial insieme contro lo spreco alimentare

16 La raccolta differenziata interna arriva allo stadio di Monigo

17 Ecomondo 2016: 20^ edizione all'insegna dell'economia circolare

18 Raccolta indumenti usati: la tecnologia a supporto del servizio

19 Centro Mobile del Riuso: + riuso - rifiuti + solidarietà

20 In onda su Rai Uno l'esperienza trevigiana nella gestione dei rifiuti

20 New York visita Contarina

21 Diamo voce ai numeri

Le nuove frontiere per il recupero dei materiali

Tutti i giorni l'uomo produce rifiuti; è un aspetto legato alla sua esistenza che ha un forte impatto sull'ambiente. Fino a una ventina di anni fa, la parola rifiuto era essenzialmente sinonimo di scarto, ma da qualche tempo il significato del termine è cambiato. Seguendo il modello dell'economia circolare, i rifiuti oggi vengono considerati come un sottoprodotto del ciclo economico da riutilizzare, rigenerare, recuperare, riciclare.

In tal senso prevenzione e riduzione, riutilizzo dei rifiuti prodotti, riciclaggio dei materiali raccolti e recupero sono gli obiettivi a cui dobbiamo tendere, se vogliamo affrontare in maniera positiva, sostenibile e rispettosa il tema dei rifiuti. Questi sono solo un problema se si gettano tutti assieme nello stesso bidone, mentre diventano preziosi quando si gestiscono bene.

Il sistema che Contarina da tempo ha adottato nel nostro territorio si fonda proprio sulla gestione corretta e sostenibile di tutti i rifiuti prodotti. Non è un caso che i nostri 50 Comuni siano riconosciuti come i più ricicloni d'Italia, visti i risultati di eccellenza raggiunti nella raccolta differenziata che in alcuni Comuni sfiora il 90%.

Da qualche tempo l'azienda si sta concentrando su un'altra fase del ciclo di gestione dei rifiuti, quella del recupero, con l'obiettivo di riutilizzare quanto più possibile le materie prime per produrre non solo nuovi oggetti, ma anche nuovi materiali. E' il caso del progetto per la valorizzazione dell'olio, che – grazie alla raccolta separata dell'olio vegetale esausto – permette di trasformare questo rifiuto in biodiesel, utilizzato per alimentare le autovetture.

Nell'ambito del ciclo di trasformazione dei rifiuti è fondamentale avere una dotazione impiantistica tecnologicamente avanzata in grado di recuperare dai rifiuti quante più risorse possibili.

E' proprio su questo asset che Contarina sta investendo con l'obiettivo di ridurre ancora le quantità di secco residuo da smaltire. Dopo la realizzazione di un impianto di selezione dei rifiuti riciclabili e la sperimentazione in corso per il riciclo dei pannolini, quest'anno sono iniziati i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'impianto di compostaggio. Una nuova struttura che consentirà di trattare tutto il rifiuto organico prodotto nei nostri 50 Comuni per la produzione di compost.

Continuerà la collaborazione con ATS per la spremitura di una parte dell'umido che, trattato assieme ai fanghi di depurazione dell'impianto di S. Antonino a Treviso, consentirà di produrre energia e bio-gas e, in futuro, gas metano da utilizzare come carburante per i nostri mezzi di raccolta dei rifiuti.

Tutti questi progetti mirano a trattare i rifiuti in maniera non solo efficace ma anche sostenibile per l'ambiente, limitando il più possibile l'impatto sul territorio. Con una sempre maggiore attenzione alla valorizzazione di alcuni rifiuti particolari, che possono essere trasformati in nuove risorse.

Presidente Contarina SpA | **Franco Zanata**

Partiti i lavori di riqualificazione dell'impianto di compostaggio

Tecnologie e automatizzazione per migliorare il processo di recupero

Il ciclo di gestione dei rifiuti non si limita alla sola raccolta: dopo aver separato i rifiuti e averli gettati nel corretto contenitore, dove vanno? I rifiuti vengono portati presso vari impianti, che sono una parte fondamentale nella gestione dei rifiuti: disporre di strutture adeguate ed efficienti è essenziale per avviare a riciclo e recupero i materiali raccolti.
Contarina negli anni si è dotata di specifici impianti, costantemente tenuti in efficienza per garantire la massima valorizzazione dei materiali raccolti, tra cui l'impianto di compostaggio a Trevignano.
Dal 2001 in questa struttura vengono trattati l'umido e il vegetale provenienti dalla raccolta differenziata; dopo anni di attività si sono resi necessari dei lavori di riqualificazione e ampliamento dell'impianto, per far sì che possa lavorare tutto il rifiuto prodotto nei 50 Comuni.
I lavori sono iniziati nel corso dell'estate e porteranno l'impianto a gestire circa 72.000 t/anno.
Massima riduzione delle emissioni di CO2 e di cattivi odori, mitigazione dell'impatto ambientale, miglioramento del processo di compostaggio per ottenere compost di qualità più elevata: questi gli obiettivi strategici che hanno guidato la stesura del progetto.
L'adozione di particolari accorgimenti tecnici e di tecnologie innovative permetterà di dar vita ad un impianto fondato sulle migliori soluzioni disponibili e al tempo stesso di facile gestione.
Tra le innovazioni introdotte, una stazione di spremitura del rifiuto umido in ingresso all'impianto, per rimuoverne la parte liquida, permetterà un miglioramento del processo di compostaggio, riducendone i tempi e aumentando la qualità del compost finale.
Inoltre, grazie all'installazione di nuove tecnologie e macchinari, verrà aumentata la frequenza dei rivoltamenti della

massa in fermentazione, per favorirne l'ossigenazione, aspetto fondamentale nel processo di compostaggio.
Un'altra novità è data dalla chiusura totale di tutti gli edifici dove sono trattati o stoccati i rifiuti: nessuna lavorazione verrà più svolta all'aperto con conseguente riduzione dell'emissione di cattivi odori.
Tutti i locali saranno messi in situazione di depressione e l'aria estratta dall'interno dell'impianto verrà trattata da un nuovo biofiltro, più evoluto, che prevede un sistema di lavaggio dell'aria aspirata.
Il nuovo impianto verrà quindi dotato delle migliori tecnologie disponibili per limitare al massimo l'impatto verso l'ambiente circostante e garantire il massimo recupero del rifiuto organico trattato.

Vegetale: raccolta settimanale da aprile a dicembre

Da quest'anno sono state aumentate le frequenze della raccolta porta a porta del vegetale nei mesi di novembre e dicembre.
Una modifica del servizio di raccolta che nasce per rispondere alle esigenze della cittadinanza, sempre più spesso impegnata nella manutenzione di giardini e aree verdi anche nei mesi invernali.
In tal senso, il rifiuto vegetale verrà raccolto:

- 1 volta alla settimana da aprile a dicembre
- 1 volta ogni 2 settimane da gennaio a marzo

Ricorda! E' possibile portare il vegetale anche presso qualsiasi EcoCentro del territorio.

Contarina e ATS insieme per produrre energia pulita

Contarina ha scelto di investire nello sviluppo di tecnologie avanzate, impegnandosi a migliorare i processi di lavorazione dei rifiuti raccolti con l'obiettivo di ottimizzare e rendere sempre più efficace la gestione dei rifiuti, puntando soprattutto sul recupero dei materiali di scarto.
Ne è un esempio l'importante collaborazione instaurata tra Contarina e ATS per il trattamento congiunto dei fanghi di depurazione e del rifiuto umido presso il depuratore di Sant'Antonino a Treviso, gestito dalla società del servizio idrico integrato.
Il depuratore, grazie ad una serie di investimenti e importanti innovazioni e migliorie, è tornato in attività e oggi opera a pieno regime; in particolare ATS ha riqualificato l'impianto di digestione anaerobica per il trattamento del rifiuto organico miscelato ai fanghi di depurazione.
Contarina, che raccoglie un umido di alta qualità grazie alla raccolta differenziata svolta dai cittadini, spreme una parte del rifiuto raccolto con una moderna pressa ad alta pressione e lo porta al depuratore.
L'umido in forma semi-liquida viene trattato assieme ai fanghi di depurazione per produrre bio-gas dal quale ottenere energia termica ed elettrica, portando così a risparmi economici ed energetici.
In futuro si potrà produrre anche bio-metano, che potrà essere utilizzato per l'alimentazione di mezzi per la raccolta dei rifiuti.
Nei primi mesi di attività, sono state conferite al depuratore oltre 1.200 tonnellate di rifiuto umido spremuto che – trattate assieme ai fanghi – hanno prodotto circa 243mila kW di energia elettrica pulita, che copre parte del fabbisogno energetico del depuratore stesso riducendo così costi e consumi.
Questo progetto è un esempio importante e concreto di come due aziende pubbliche del territorio possano lavorare assieme per innovare e sviluppare nuovi sistemi tecnologici nel trattamento dei rifiuti, anche grazie alla collaborazione con il mondo dell'università e delle ricerca. Una sinergia che contribuisce allo sviluppo della ricerca scientifica e porta risultati significativi in termini di riduzione dell'impatto ambientale e dei costi di gestione degli impianti.

Olio vegetale: diamogli il giusto valore

Parte il nuovo progetto per la raccolta degli oli esausti

In Italia nel 2015 sono state prodotte circa 280mila tonnellate di olio vegetale esausto, tra olio di semi e olio d'oliva. Di questo ben il 64%, circa 180mila tonnellate, viene prodotto dalle utenze domestiche.
Tutti noi, infatti, quando cuciniamo gettiamo via l'olio, ad esempio come residuo delle fritture o delle conserve; ma non tutti sanno che gli oli alimentari, una volta usati, diventano rifiuti non pericolosi, ma devono essere correttamente smaltiti.
Se disperso nell'ambiente, l'olio può essere molto inquinante: un solo litro di olio rende non potabile circa un milione di metri cubi d'acqua!
In media, in Italia si consumano 4,6 kg/abitante all'anno di olio. Nei nostri EcoCentri, però, in un anno ne vengono raccolti solo 0,35 kg ad abitante. Dove va a finire il resto?
E' importante sapere che i residui oleosi possono provocare danni se vengono in contatto con l'acqua e il suolo, soprattutto se sversati nelle condotte di scarico.
Evitare queste conseguenze negative è possibile: attualmente l'85% dell'olio raccolto nel nostro paese, debitamente separato e trattato, viene recuperato per la produzione di biodiesel. Una forma di recupero che segue il percorso dell'economia circolare, sia per la produzione di fonti rinnovabili sia per la riduzione delle emissioni di gas serra.
Per questo Contarina ha scelto di promuovere un importante progetto per la valorizzazione e il recupero degli oli vegetali, che attualmente non vengono raccolti porta a porta. L'obiettivo è quello di aumentare gli attuali dati di raccolta, migliorando il servizio e organizzando un sistema efficiente di recupero.
L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Ascotrade, che condivide con Contarina l'impegno a promuovere pratiche virtuose orientate allo sviluppo sostenibile. L'azienda che si occupa di luce e gas, infatti, offre delle agevolazioni a coloro che, oltre ad aderire al nuovo progetto di recupero dell'olio, richiedono una fonritura di energia derivante da fonti rinnovabili. Il nuovo sistema di raccolta, che sta partendo proprio in questi giorni nei Comuni di Trevignano e San Biagio di Callalta, sarà gradualmente diffuso in tutto il territorio servito.
Ogni famiglia riceverà una lettera informativa che dovrà presentare all'EcoSportello: potrà così ritirare gratuitamente il nuovo contenitore per la raccolta dell'olio. Si tratta di un

Capiente ma non ingombrante

Ampia apertura per versarvi l'olio senza uso di imbuto

Ergonomico

Lavabile in lavastoviglie

contenitore attentamente studiato, dotato di un transponder associato in maniera univoca a ciascuna utenza; grazie ad esso sarà più semplice sia la raccolta in casa sia il conferimento presso gli EcoCentri. In tali centri, dove già adesso molte utenze portano l'olio esausto, sarà possibile svuotare il contenitore in nuove cisterne, più facili da usare e in grado non solo di misurare l'olio versato, ma anche di riconoscere l'utenza che lo ha portato. Un'apposita comunicazione verrà inviata anche a tutti gli esercizi commerciali che producono olio alimentare esausto (ristoranti, trattorie, pizzerie, etc.); per queste utenze, infatti, è stato studiato un nuovo servizio gratuito di raccolta a domicilio, che, con cadenza mensile, sarà in grado di rispondere alle diverse esigenze. Il servizio prevede la consegna di appositi contenitori in grado di contenere fino a 35 litri di olio dotati di ruote per aumentarne la facilità di movimentazione.
Per maggiori informazioni sul progetto visita il sito www.contarina.it.

Sempre più recupero

Oltre ai rifiuti raccolti porta a porta, che da tempo siamo abituati a differenziare nei contenitori di casa, ci sono altri rifiuti, prodotti in minori quantità, che possono essere recuperati. Si tratta, ad esempio, di olio alimentare, pile, tappi di sughero, toner, pneumatici, piccoli elettrodomestici, ovvero quei materiali che scartiamo di meno o perché abbiamo meno occasioni per usarli o perché si trattata di oggetti che utilizziamo e riutilizziamo più volte.

Per questa tipologia di rifiuti, per la quale finora è prevista prevalentemente la raccolta presso l'EcoCentro, Contarina sta valutando modalità e strumenti per ottimizzarne la filiera del recupero. Il progetto si chiama "I Recuperabili" e ha l'obiettivo di garantire a questi materiali un nuovo valore anche in quei casi in cui le quantità dei materiali raccolti sono minime e le loro caratteristiche comportano l'elaborazione di soluzioni innovative per il loro trattamento.

i recuperabili
di nuovo di valore

L'Adunata del Piave

Dall'11 al 14 maggio 2017 Treviso invasa dalle Penne Nere

Treviso e la Marca si stanno preparando per accogliere la 90esima Adunata nazionale degli Alpini, che si svolgerà dall'11 al 14 maggio 2017.
L'appuntamento riveste un particolare significato storico; il 2017, infatti, vedrà la commemorazione del Centenario della Grande Guerra nei suoi luoghi simbolo: il fiume Piave, Vittorio Veneto, il Grappa. Già in questi mesi si stanno svolgendo varie manifestazioni in preparazione dell'Adunata, come concerti, mostre e cerimonie, occasioni conviviali ma anche per ricordare.
Il momento clou – come da tradizione – è la sfilata della domenica, dove convergeranno a Treviso tutte le sezioni alpine d'Italia, che sfileranno nelle vie del centro storico.
Il Capoluogo si prepara dunque ad accogliere questo importante evento nazionale assieme alle altre sezioni consorelle di Vittorio Veneto, Conegliano e Valdobbiadene, che collaborano con la sezione ANA Treviso per organizzare l'evento.
L'Adunata sarà una grande occasione che coinvolgerà tutta la Città, ma anche i Comuni limitrofi con un grande impatto sul territorio: sono attesi più di 500mila Alpini provenienti da tutte le regioni d'Italia.
Il COA - Comitato Organizzatore dell'Adunata – sta lavorando da mesi per organizzare al meglio la manifestazione: viabilità, sicurezza, alloggi, logistica, punti ristoro, trasporti. Tutto viene attentamente pianificato per garantire agli Alpini un'Adunata indimenticabile.
Anche Contarina sarà al loro fianco nella gestione di vari servizi ambientali: dalla raccolta dei rifiuti allo spazzamento stradale, dalla pulizia del territorio alla formazione dei volontari coinvolti nell'evento.
Tanti sono gli elementi di cui tener conto: l'elevato afflusso di persone, le variazioni alla viabilità, un'elevata produzione di rifiuto. Proprio in questi giorni si stanno studiando le modalità

più opportune per la raccolta dei rifiuti e il decoro della città, non solo nel centro storico ma anche nei Comuni limitrofi, nei punti ristoro e in tutti gli attendamenti dove alloggeranno le Penne Nere.
In ogni luogo coinvolto dall'evento verranno predisposti dei punti per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da Alpini, cittadini e visitatori.
Grazie all'impegno di tutti, l'Adunata 2017 sarà un appuntamento davvero unico e memorabile!

Il Presidente del COA racconta l'Adunata 2017

Luigi Cailotto è il presidente del COA - Comitato Organizzatore dell'Adunata del Piave, che opera all'interno dell'Associazione Nazionale Alpini per preparare questo importante evento fin nei minimi dettagli: dall'accoglienza riservata agli Alpini di tutta Italia, alla ricerca dei fondi necessari a sostenere la manifestazione, senza trascurare la promozione di eventi culturali che coinvolgono il territorio.
Il presidente Cailotto ci ha raccontato lo spirito dell'Adunata 2017.

Cosa significa un'Adunata nazionale degli alpini per la città ospitante?
Per una città che ospita un'Adunata degli Alpini ciò significa allegria, compartecipazione, voglia di vivere e nello stesso tempo condivisione di valori con chi giunge da ogni parte dell'Italia e non solo. Senza trascurare l'opportunità di far conoscere la città e la sua gente, la sua cultura e la sua tradizione.

Che tipo di lavoro è necessario compiere per arrivare preparati all'evento?
Ogni città presenta le sue peculiarità e normalmente il lavoro di squadra tra varie realtà che compongono il Comitato Organizzatore consente uno studio a 360 gradi. In particolare è necessario capire l'entità dell'evento e reperire i fondi necessari per completare l'intero progetto a livello contabile.

La 90^ Adunata che si svolgerà a Treviso nel 2017 è speciale poiché si svolge nel territorio in cui si decisero le sorti della prima Guerra mondiale e vede unite più Sezioni.
E' un particolare piacere per l'ANA vedere la sinergia delle Sezioni, quattro in questo caso: Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto, unite in modo che tutta l'area del Piave venga coinvolta. Per noi Alpini il proprio campanile è fondamentale, ma in questo caso predomina la coesione, in vista del grande evento che ricorda anche il Centenario della Grande Guerra. Lavorare uniti significa non disperdere le energie e le risorse, senza dimenticare che ogni realtà ha le sue peculiarità nel ricordare il conflitto: Vittorio Veneto è la città della vittoria, Valdobbiadene l'Isola dei Morti, Conegliano è vicina all'asta del Piave, Treviso capoluogo della Marca è stato fondamentale soprattutto dopo Caporetto.

Oltre ai tre giorni dell'Adunata in programma a Treviso vi sono altri appuntamenti preparatori, dai concerti alle mostre, alle cerimonie commemorative. Qual è lo scopo?
Coinvolgere la popolazione e far comprendere un evento di tale portata. E' inoltre importante far capire che i nostri raduni non sono solo momenti conviviali ma anche occasioni di ricordo e memoria (in questo caso della grande Guerra) come ricorda anche lo Statuto dell'ANA. Per i dettagli delle singole manifestazioni rimando al sito: www.treviso2017.it.

Legambiente ha premiato Treviso come miglior capoluogo d'Italia in termini di raccolta differenziata. Quali sono le strategie per affrontare l'impegnativa sfida di un'adunata ecosostenibile?
Si dice che quando gli Alpini lasciano la città che ha ospitato l'adunata, la stessa è più pulita di prima. Il rispetto per la montagna, per la nostra terra, per la nostra gente sono in prima fila nel nostro modo di agire. Non può non essere preso in considerazione l'ambiente ed il suo sistema per lasciare alle future generazioni un mondo vivibile. Il Comitato Organizzatore dell'Adunata si impegnerà affinché questo avvenga con ogni mezzo possibile.

Luigi Cailotto - Presidente del COA

Comuni Ricicloni 2016: un podio tutto trevigiano!

Si è rivelata un vero successo per i Comuni del nostro territorio l'ultima edizione del concorso nazionale "Comuni Ricicloni" organizzato da Legambiente. La città di Treviso, oltre ad essere dichiarata "Riciclona", è risultata al primo posto tra tutti i capoluoghi d'Italia per la buona gestione dei rifiuti urbani, a soli due anni dall'avvio del porta a porta in città.

Nelle altre categorie del Veneto, hanno vinto sempre Comuni del nostro territorio: Castelcucco, primo tra i Comuni sotto i 10.000 abitanti, è stato il primo Comune a superare il 90% di raccolta differenziata; mentre Trevignano si è qualificato come il migliore nella categoria sopra i 10.000 abitanti. Inoltre, nella classifica generale del Veneto, fra i primi 20 Comuni 13 sono serviti da Contarina.

Questi risultati sono stati raggiunti nonostante i criteri di valutazione adottati in questa 24esima edizione siano stati più restrittivi rispetto al passato. Per essere certificati come "ricicloni", da quest'anno i Comuni - oltre a dover superare la soglia del 65% di raccolta differenziata, dato che nel nostro territorio è ampiamente superato da tempo – dovevano anche ridurre la produzione di secco non riciclabile, mantenendola sotto i 75 kg/ab all'anno.

Con questi nuovi parametri i Comuni certificati come Ricicloni sono stati solo 500 su 8mila Comuni presenti in tutta Italia, solo il 6,3%.

In Veneto la percentuale sale al 35%: i Comuni Ricicloni e rifiuti free sono stati 204 su 579, a testimonianza che il nostro territorio – e in particolare la Marca trevigiana – rappresenta un vero distretto green, capace di investire e innovare nel settore della sostenibilità ambientale.

Ottimi risultati confermati anche dalla speciale classifica riservata ai consorzi, guidata dal Consiglio di bacino Priula che è salito sul gradino più alto del podio nella categoria sopra i 100mila abitanti.

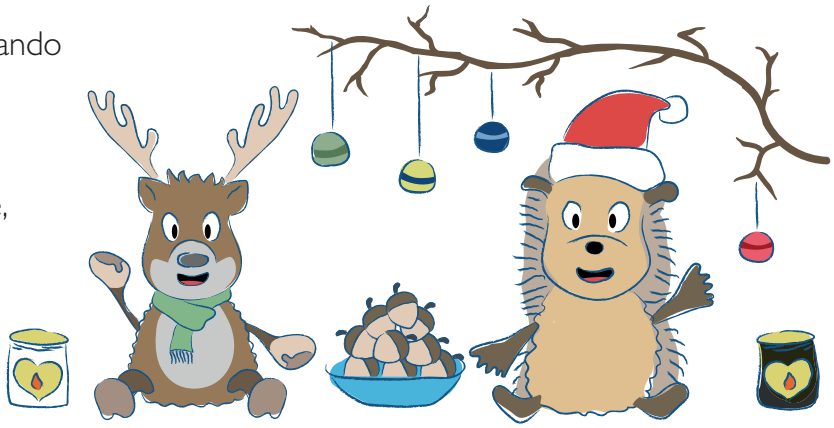
Forlì: 13 Comuni si uniscono per la gestione dei rifiuti

Un nuovo futuro per il comprensorio forlivese

Le politiche di gestione dei rifiuti e l'organizzazione del servizio nel nostro territorio sono caratterizzate da un elemento che ci differenzia dalle altre realtà italiane: l'unitarietà.
I 50 Comuni aderenti al Consiglio di bacino Priula condividono decisioni, obiettivi, tariffe, sistemi di raccolta. Quella della gestione unitaria è una scelta che sta a fondamento del Consiglio stesso, che resta profondamente legato al proprio territorio.
La nostra esperienza è stata scelta come esempio da 13 Comuni dell'Unione Forlivese, compreso il capoluogo Forlì, che vogliono intraprendere questa stessa strada. Per questo, il 26 ottobre scorso una delegazione di amministratori forlivesi, tra cui anche il sindaco del Capoluogo Davide Drei, è venuta in visita nella Marca per un momento di approfondimento e confronto con i sindaci trevigiani.
La scelta che stanno affrontando nel comprensorio forlivese è cruciale per il futuro del territorio: 13 Comuni vogliono unirsi per gestire assieme la raccolta dei rifiuti e altri servizi ambientali, ripercorrendo quella che è stata l'esperienza dei nostri Comuni che - quasi 30 anni fa - hanno deciso di associarsi per adottare politiche ambientali unitarie e condivise.
Gli amministratori dei 13 Comuni forlivesi hanno, infatti, deciso di costituire una propria società in-house per la gestione dei rifiuti urbani e speciali. Una scelta forte e precisa, che si discosta dal modello di gestione dei rifiuti applicato nei limitrofi Comuni romagnoli. Il servizio offerto prevede l'avvio della raccolta porta a porta con tariffa puntuale, declinato sulla base del Modello Contarina. L'approccio che la nuova società in-house adotterà, sarà quindi orientato allo sviluppo di una politica condivisa e ad una gestione unitaria dei servizi, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità.
Una scelta che mette al centro il benessere dei cittadini e la tutela dell'ambiente.

Il magico natale

Ciao amici miei, bentrovati!
L'autunno appena concluso ha dipinto il bosco di mille colori e mi ha dato la possibilità di fare scorta di cibo per l'inverno che ora bussa alla porta della mia tana.
Sai io mangio di tutto, ma le ghiande e la frutta secca sono le mie preferite: le tengo nella mia tana e sono un ottimo spuntino da condividere con gli amici che vengono a trovarmi durante le lunghe giornate d'inverno.
Anche la renna Rodolfo si ferma da me quando viene giù dalla Lapponia nel suo viaggio di Natale… la conosci anche tu??
Insieme passiamo divertenti pomeriggi a raccontarci le storie delle nostre avventure, e quando comincia a calare la luce, accendiamo le lanterne che ho fatto con i vasetti di vetro che sarebbero finiti nei rifiuti… vedessi che bell'effetto all'interno della mia tana!!!



Le lanterne di Riccio Spiccio

OCCORRENTE:

Un vasetto di vetro,un lumino, colori a tempera e tanta fantasia!

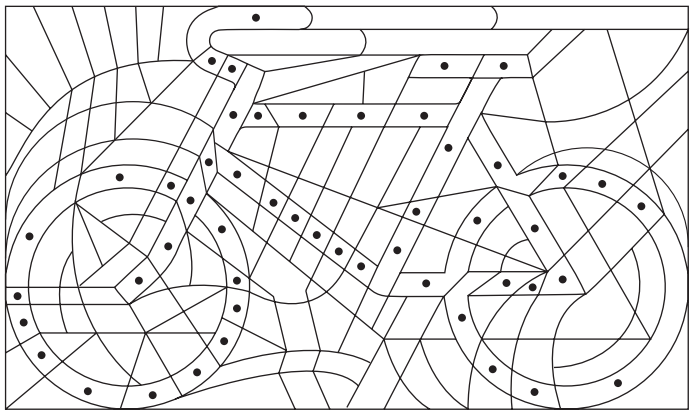
Ti piacciono? Queste le ho fatte con i miei amici della Cooperativa Solidarietà di Treviso. Se vuoi saperne di più leggi l'articolo a pagina 14.

Ho scoperto che Rodolfo è bravissimo a giocare con le parole, allora l'ho sfidato a risolvere questi giochi . Vuoi provarci con lui?

Puoi inviarmi le soluzioni a
ricciospiccio@contarina.it
indicando il tuo nome e il comune dove abiti, ti dirò se sono esatte!

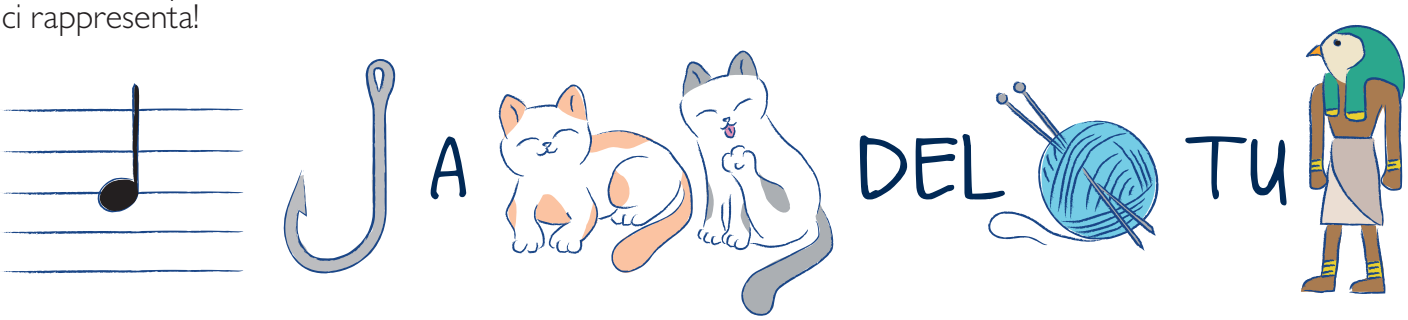
Annerisci gli spazi

Colora gli spazi segnati con il puntino, comparirà un oggetto prodotto con il riciclo di una tipologia di rifiuto… quale?



Rebus

Risolvendo questo rebus, otterrai una frase che ci rappresenta!



_ _ _ _ _ A _ _ _ _ D E L _ _ _ _ T U _ _

Laboratori di recupero creativo a scuola

Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti

Anche quest'anno Contarina ha aderito alla Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, che si è svolta dal 19 al 27 novembre.
La SERR è una campagna di comunicazione ambientale che intende promuovere tra i cittadini una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. L'iniziativa coinvolge vari soggetti - enti pubblici, imprese, società civile e cittadini - e vuole mettere in evidenza come anche le nostre scelte quotidiane possano contribuire a ridurre la quantità di rifiuti prodotti.
Contarina ha fatto sperimentare concretamente ad alcuni bambini delle scuole primarie come sia possibile ridurre i rifiuti. Gli alunni sono andati "A scuola di riuso", partecipando a laboratori di recupero dove hanno messo a frutto la loro creatività per creare oggetti utili. Con materiali generalmente considerati rifiuti sono stati costruiti giochi, come: dama, memory, domino, e sono state arredate le aule con librerie, portapenne e portaoggetti. Inoltre, durante la SERR i bambini si sono impegnati in prima persona perché ogni classe partecipante ha messo in atto una buona pratica, nell'ottica della riduzione dei rifiuti.
Una seconda iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la "Cooperativa Solidarietà" di Treviso che svolge da anni attività di tipo sociale, di accoglienza e inclusione nei confronti di persone con disabilità.

Per un giorno gli ospiti della Cooperativa sono diventati "insegnanti", mettendo a disposizione dei bambini della scuola primaria "Masaccio" di Treviso e "De Amicis" di Fontane di Villorba le proprie competenze e capacità; insieme sono state realizzate delle suggestive lanterne con materiale di recupero.
L'incontro è stato un forte momento di arricchimento non solo per i bambini, ma anche per tutti gli adulti coinvolti.
Questo progetto, avviato quest'anno in via sperimentale, unisce alle finalità educative e ambientali, anche quelle di carattere sociale, per consentire a tutti di diventare Cittadini.

Contarina e Cial insieme contro lo spreco alimentare

Uno dei temi più sentiti dai cittadini italiani quando riflettono sulle caratteristiche desiderabili dell'Italia del futuro è quello dello spreco alimentare. Fortunatamente la consapevolezza rispetto a qualche anno fa è decisamente aumentata, ma c'è ancora molto da fare perché si tratta di un "cattivo comportamento" che implica notevoli costi economici, ambientali e sociali. Secondo le stime della FAO, circa un terzo della produzione mondiale di cibo destinata al consumo umano si perde o si spreca lungo la filiera alimentare ogni anno. Tale quantitativo corrisponde ad uno spreco di circa 1,6 miliardi di tonnellate di alimenti. Lo spreco pro-capite/anno a livello del consumatore in Europa e Nord-America è circa 95-115 kg, nell'Africa sub-Sahariana e nel Sud-est Asiatico tale valore è di circa 6-11 kg, mentre in Italia questo valore si attesta sui 108 kg.
Nell'ottica di affrontare questo problema Contarina ha deciso di aderire a "Tenga il Resto", un'iniziativa di risonanza nazionale contro lo spreco alimentare, promossa sul territorio servito in collaborazione con CiAl – il Consorzio per gli Imballaggi in Alluminio. Il progetto consiste nel fornire gratuitamente, agli esercizi di ristorazione coinvolti, 100.000 vaschette in alluminio per permettere ai propri clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato. Negli esercizi di ristorazione che espongono la locandina del progetto sarà possibile richiedere questa confezione senza alcuna spesa aggiuntiva.
L'iniziativa, espressione dell'impegno dei 50 Comuni del Consiglio di Bacino Priula in materia di lotta allo spreco alimentare e riduzione dei rifiuti, è stata ideata per sensibilizzare la cittadinanza su importanti obiettivi come la riduzione dell'impiego di materie prime, risorse natuarli ed energia connesse con la produzione del cibo. Il tutto perseguendo contemporaneamente anche la diminuzione del rifiuto organico.

La raccolta differenziata interna arriva allo stadio di Monigo

Contarina è stata scelta come partner da Benetton Rugby per la realizzazione di un importante progetto per sensibilizzare il pubblico ai valori ambientali, fornendo servizi di raccolta e gestione dei rifiuti di qualità, strutturati e adatti al contesto.
Benetton Rugby gioca ai vertici nazionali ed europei, disputando il campionato Pro12, competizione che coinvolge le migliori 12 squadre gallesi, irlandesi, scozzesi e italiane, oltre alla European Rugby Champions Cup, la più importante competizione rugbistica per club in Europa. Le partite in casa si giocano allo stadio di Monigo, che ospita in media più di 5mila tifosi italiani e stranieri.
In un contesto simile, caratterizzato da un alto afflusso di pubblico e un'elevata produzione di rifiuto, è stata organizzata un'attenta raccolta differenziata interna. Tutte le aree dello stadio sono state dotate di appositi contenitori, compresi spogliatoi e infermeria, e particolare attenzione è stata rivolta ai vari punti ristoro presenti. Qui, dove la produzione di rifiuti è massima, sono state create delle apposite isole in cui raccogliere separatamente i rifiuti.
L'obiettivo è quello di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti ed in particolare quella di secco residuo. Particolare attenzione è stata data alla comunicazione che, in una situazione complessa e ad alta frequentazione come quello dello stadio, deve essere chiara e intuitiva. Tutte le indicazioni su come separare i rifiuti sono state tradotte anche in inglese per agevolare squadre e tifosi stranieri; inoltre ogni contenitore è stato personalizzato con appositi adesivi colorati. E' stato organizzato anche un momento di formazione per il personale che lavora nei vari punti ristoro, mentre per i tifosi è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione attraverso grandi pannelli affissi nella struttura.
Fin dalle prime amichevoli giocate, i risultati si sono rivelati ottimi: i tifosi sono molto attenti e i bambini in particolare sono bravissimi. Perché giocare in un ambiente pulito, è molto più bello!

Ecomondo 2016: 20^ edizione all'insegna dell'economia circolare

Contarina tra gli espositori della più grande fiera del settore green

Contarina ha partecipato alla 20^ edizione di Ecomondo, la più importante fiera del settore green e della sostenibilità che ogni anno ospita oltre 1200 aziende operanti nel settore ambientale e vede la presenza di oltre 100mila visitatori.
Valorizzare le risorse naturali, il riciclo dei rifiuti e il recupero di materiali ed energia, diffondendo questi principi in ogni tipo di realtà industriale: questa è la mission di Ecomondo, fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. Il tema dell'edizione 2016 riguardava la green e circular economy, contesto in cui Contarina è entrata a pieno titolo: da anni, infatti, il modello di gestione dei rifiuti applicato nel territorio servito segue il modello dell'economia circolare, un sistema in cui nulla viene sprecato.
Dall'8 all'11 novembre scorso l'azienda è stata presente con un proprio stand espositivo nel padiglione riservato alle istituzioni e alle aziende del settore rifiuti. Ricco è stato il programma di eventi svolti nello spazio Contarina: presentazioni, incontri e conferenze stampa per illustrare i progetti e le nuove iniziative, quali la raccolta dell'olio esausto, la collaborazione con ATS e il lancio di Contarina Academy.
Ecomondo ha rappresentato un'importante occasione per presentare a livello nazionale il Modello Contarina e le sue possibilità concrete di applicazione e flessibilità: numerosi sono stati gli incontri con gli operatori del settore e altre realtà territoriali interessate a replicare il sistema di gestione dei rifiuti attuato nei nostri 50 Comuni.

Raccolta indumenti usati: la tecnologia a supporto del servizio

Da qualche mese è iniziata una riorganizzazione del servizio di raccolta degli indumenti usati: le vecchie campane sono state sostituite con nuovi contenitori più tecnologici, posizionati in aree precise e sorvegliate per contenere il fenomeno dell'abbandono di rifiuti che spesso si verificava nei pressi delle campane.
I nuovi contenitori hanno una serie di caratteristiche che permettono di ottimizzare il servizio e migliorarne la gestione operativa. Sono muniti di dispositivi anti intrusione per impedire che le persone possano introdursi all'interno ed evitare così la sottrazione degli indumenti conferiti; sono dotati di sensori in grado di rilevare il quantitativo di indumenti depositato all'interno e quindi di rilevare lo stato di riempimento del contenitore. Inoltre, nelle nuove campane è installato un sistema gps di segnalazione della posizione geografica e la comunicazione è stata rinnovata per rendere più chiare e visibili le indicazioni di conferimento e le informazioni su cosa accade al materiale raccolto nelle campane. E' bene ricordare che tutto quello che viene conferito (abbigliamento, coperte, borse, scarpe, ecc.) è a tutti gli effetti un "rifiuto" che Contarina raccoglie attraverso una cooperativa sociale locale e successivamente vende ad aziende specializzate.
Il ricavato della vendita viene utilizzato per coprire i costi della raccolta e trasporto. Secondo quanto stabilito in un'apposita convenzione, con l'obiettivo di sostenere finalità sociali e di solidarietà, una parte dei ricavi viene assegnata a Caritas Tarvisina, associazione benefica che storicamente ha dato vita nel territorio a varie iniziative a favore delle persone in difficoltà.
Per maggiori informazioni o per conoscere la posizione dei contenitori per la raccolta degli indumenti, visita il sito www.contarina.it.

Attenzione!
Diffida delle raccolte di indumenti o beni usati svolte da soggetti sconosciuti: spesso si tratta di iniziative fuori legge perché non autorizzate dagli organi competenti e potrebbero non dare vere garanzie sulla destinazione finale di quanto raccolto o sulla corretta gestione.
In caso di dubbi, contattaci!

Centro Mobile del Riuso: + riuso - rifiuti + solidarietà

Molti oggetti che oggi si portano all'EcoCentro come rifiuti, potrebbero ancora avere un valore ed essere riutilizzati se sono in buono stato. Per promuovere il recupero di questi materiali, Contarina ha creato il Centro Mobile del Riuso, un mezzo che sosta presso l'EcoCentro dove i cittadini possono portare oggetti usati per dare loro una seconda vita.
Il recente "Collegato ambientale", legge per la tutela dell'ambiente entrata in vigore lo scorso anno, ha dato nuovo impulso a questo tipo di attività, introducendo delle specifiche disposizioni per promuovere misure di green economy per limitare l'uso delle risorse naturali attraverso il recupero e il riuso. Con l'aggiornamento del quadro normativo approvato con questa legge, il progetto del Centro Mobile del Riuso è stato rivisto e rinnovato, anche grazie alla collaborazione con gli studenti del Master di Gestione Ambientale organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. L'iniziativa - e più in generale il tema del recupero degli oggetti usati - sono stati oggetto di studio e ricerca per gli studenti, che hanno identificato un "modello" di Centro di Riuso basato sulle caratteristiche specifiche del nostro territorio, analizzando la sua replicabilità in altri contesti.
Sulla base di questo studio è nato il "Centro Mobile del Riuso – Second Life", avviato – in via sperimentale – a metà ottobre nei tre EcoCentri di Treviso e Cornuda con la collaborazione di alcune cooperative sociali del territorio. L'obiettivo è quello di prevenire la produzione di rifiuto e valorizzare i beni usati, prolungandone la vita il più possibile. Tutto il materiale raccolto viene donato a cooperative e associazioni locali che hanno deciso di sostenere questo progetto per aiutare persone in difficoltà. L'iniziativa, infatti, si pone anche importanti scopi solidaristici per sostenere concretamente le fasce di popolazione più deboli.
I dati raccolti sui primi mesi di attività consentiranno di pianificare lo sviluppo del progetto per il 2017; l'intento infatti è quello di allargare il servizio a quanti più EcoCentri possibile, secondo le disponibilità delle varie associazioni e cooperative del territorio per un corretto trattamento dei beni usati.
Con un semplice gesto si può ridurre la produzione di rifiuti e diminuire i costi economici e ambientali legati al loro smaltimento, aiutando concretamente chi ne ha bisogno.

VAI AL
CENTRO MOBILE DEL RIUSO

Per partecipare al Centro Mobile del Riuso
Associazioni, onlus, operatori dell'usato o artigiani che utilizzano beni usati per le loro attività, interessati a partecipare al progetto, possono contattarci inviando un'e-mail a riuso@contarina.it.

In onda su Rai Uno l'esperienza trevigiana nella gestione dei rifiuti

SuperQuark, lo storico programma televisivo di Rai Uno, ha realizzato un servizio speciale dedicato a Contarina e al modello per la gestione dei rifiuti, andato in onda durante la quinta puntata di mercoledì 10 agosto.
Il servizio ha illustrato gli aspetti salienti del sistema adottato nei 50 Comuni serviti, un esempio di eccellenza in Italia: dalla raccolta al trattamento del rifiuto, dal principio tariffario "paga quanto produci" posto alla base dell'intero sistema alle innovazioni tecnologiche e di gestione sviluppate per migliorare efficienza e qualità dei servizi. Elementi che hanno reso possibile il raggiungimento degli importanti risultati citati nella puntata: 85% di raccolta differenziata e 55kg/abitante all'anno di secco residuo.
E' possibile rivedere il servizio (in onda a partire dal minuto 01:12:18) accedendo al sito www.superquark.rai.it e selezionando la quinta puntata.

New York visita Contarina

Il 16 settembre scorso è stata accolta una delegazione della società DSNY, municipalizzata che svolge i servizi ambientali nella città di New York, che ha visitato gli impianti di Contarina per studiare da vicino il modello di raccolta porta a porta sviluppato nel nostro territorio.
In particolare, sono stati approfonditi alcuni aspetti tecnici della gestione dei rifiuti, come le raccolte sul territorio, gli impianti e il trattamento del rifiuto umido.
DSNY -The City of New York Department of Sanitation - è l'azienda pubblica che ha in carico la gestione diretta di raccolta, spazzamento e servizio neve della città di NY, con oltre 10mila dipendenti.
L'amministrazione e la società pubblica DSNY intendono sviluppare un sistema di gestione dei rifiuti in grado di ridurne sensibilmente la produzione, soprattutto per quanto riguarda il rifiuto organico.
Nella metropoli è già partito un progetto pilota per la raccolta separata dell'umido su alcune aree selezionate, che ha raggiunto 300mila utenze; ancora poche, se si considera che NYC ha 8 milioni di abitanti.

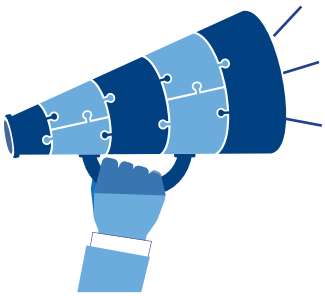
I TUOI RIFIUTI POSSONO DIVENTARE **UNA RISORSA PER TUTTI**

RIDUZIONE
RIUSO
RICICLO

Contarina sostiene e basa il proprio modello di gestione dei rifiuti sul paradigma economico definito oggi "Economia Circolare".
La raccolta differenziata è solo il primo pilastro dello sviluppo di un circuito produttivo, dove i rifiuti sono una risorsa da riciclare per recuperare materie prime da reimmettere nel mercato e dove nulla viene sprecato.

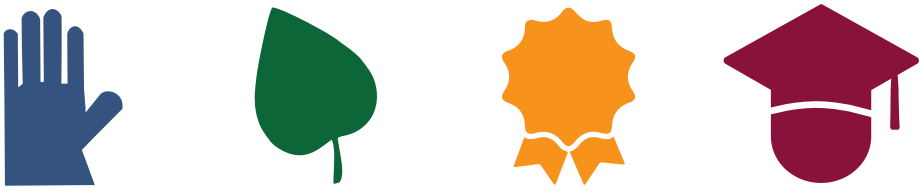
Obiettivo entro il 2022: **96,7% di RD!**

DIAMOVOCEAINUMERI



Le certificazioni aziendali

Lo scorso giugno Contarina ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2015, la quale attesta che l'azienda ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, oltre a ricercarne sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
L'ottenimento dell'ISO 14001 si aggiunge alle altre certificazioni già ottenute dall'azienda: ISO 9001, che attesta la presenza di un sistema di gestione della qualità all'interno dei processi aziendali e produttivi con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione degli utenti, e OHSAS 18001, in base alla quale Contarina applica volontariamente adeguati controlli e sistemi che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori.
Di recentissima acquisizione la certificazione ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione per manente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo. Sono stati certificati i processi di Contarina Academy, la scuola di educazione e formazione ambientale di Contarina SpA.



IN PRIMO PIANO

Il Credit Passport® è un'analisi delle performance economiche di un'azienda e indica la capacità di un'impresa di svolgere la propria attività continuando ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni finanziarie.
L'analisi viene svolta ogni 6 mesi e nel 2016 la valutazione è stata A+ con una qualità del credito definita ottima.

Ciò dimostra che Contarina è un'azienda pubblica sana e solida dal punto di vista economico-finanziario.

Analisi condotta da Credit Data Research utilizzando il metodo per il calcolo del rischio di Moody's Analytics.

CONTARINA SPA

Insieme a te, per l'ambiente

Per informazioni, segnalazioni o problemi i cittadini possono:

- recarsi in qualsiasi **EcoSportello o Punto Contarina**
  (per orari e indirizzi visitare il sito www.contarina.it)
- contattare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00
  - il numero verde **800.07.66.11**, solo da telefono fisso, chiamata gratuita
  - il numero **0422 916500**, da cellulare, chiamata a pagamento
- consultare il sito **www.contarina.it**
- inviare un'e-mail all'indirizzo **contarina@contarina.it**

notizie.brevi.

In occasione delle festività gli **sportelli** osservano **giorni di apertura ridotta** dal 19 dicembre 2016 al 7 gennaio 2017. Per conoscere gli orari, visita il sito www.contarina.it o ContarinApp.

Dal 1° gennaio 2017 lo sportello di Casier si trasferirà negli uffici di Preganziol, dando vita al **Punto Contarina zonale di Casier-Preganziol** situato in via Europa 35, nella zona industriale Iperlando. Per offrire un servizio efficiente e adeguato, gli orari di apertura sono stati modificati come segue: lunedì, giovedì e sabato mattina (dalle 9.00 alle 12.30) e martedì pomeriggio (dalle 15.00 alle 18.00).

Dal 12 settembre scorso è operativo anche il **Punto Contarina di Castello di Godego-Loria-Riese Pio X** in piazza Città di Boves 4 a Castello di Godego e aperto con i seguenti orari: martedì, venerdì e sabato mattina (dalle 9.00 alle 12.30) e lunedì pomeriggio (dalle 15.00 alle 18.00).

Attenzione: Tutti i Punti Contarina ricevono anche su appuntamento e sono dotati di un distributore automatico di sacchetti. Inoltre è possibile accedere a qualsiasi sportello del territorio.

L'**EcoCentro di Cavaso del Tomba** è temporaneamente **chiuso per lavori di ampliamento.**
Nel periodo di chiusura necessario alla realizzazione dei lavori, i cittadini possono accedere a qualsiasi EcoCentro del territorio, i più vicini si trovano nei Comuni di: Castelcucco (Via S.Antonio), Pederobba (Onigo - Via Cal Munera) e Possagno (Via Sofratta).

DA MILANO A TREVISO

IL MATER-BI AIUTA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dalla ricerca NOVAMONT la nuova bioplastica biodegradabile e compostabile

Dal 1989, a Novara, lavoriamo ad un ambizioso progetto di chimica verde che unisce industria, agricoltura e ambiente con l'obiettivo di creare prodotti a basso impatto ambientale. Risultato di questa ricerca è il MATER-BI, una famiglia di bioplastiche certificate secondo lo standard europeo UNI EN 13432.

Un sacchetto certificato che migliora la qualità della raccolta

I sacchetti in MATER-BI possono essere utilizzati per la raccolta della frazione organica dei rifiuti secondo quanto stabilito dal D. Lgs 205/2010.
Dopo un solo ciclo di compostaggio, il MATER-BI si trasforma in fertile humus.

I sacchetti in MATER-BI sono biodegradabili e compostabili, certificati e adatti alla raccolta della frazione organica

Scegli solo sacchetti con questi marchi

OK compost VINÇOTTE CIC compostabile

NOVAMONT

www.novamont.com

EcoComunicazione.it

r4_10.2015